

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7. — MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 28 aprile 1909

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinon

Anno X - N. 94

Centoun colpi di cannone annunciano la caduta di Habdul Hamid il nuovo Padiscia.

La notizia ufficiale.

COSTANTINOPOLI, 27. — Una salva di 101 colpi di cannone annuncia alle ore 11.30 il cambiamento del trono.

È stato proclamato Sultano Revedard Effendi, che si chiamerà Mohamed V. Il nuovo Sultano si è recato per mare a Stambul fra salve d'artiglieria, salutato domenica da ogni militari e vivamente acclamato dalle truppe e dalla popolazione.

L'ansia prima della deposizione.

Costantinopoli, 27. — Si attende l'avvenimento sensazionale a Yidiz per stamane o domani. Il generale Tabir e alcuni aiutanti di campo imperiali, fra cui il fratello Mehmed Pascià, furono assassinati. Il colonnello Halil e il colonnello Hamed e alcuni eunuchi vennero malmenati e feriti.

Costantinopoli, 27. — La voce della deposizione del Sultano è confermata.

Allo arsenale di artiglieria si assicura che fra tre quarti d'ora sarà tirata una salva di 101 colpi di cannone che annuncerà il cambiamento del trono.

Infatti già si preparano i cannoni. I preparativi sarebbero pure fatti in altre piazze militari.

Costantinopoli, 27. — La sepoltura di ottanta soldati e tre ufficiali, avvenuta oggi, assunse un carattere di imponente dimostrazione contro il Sultano.

Vi assistevano centinaia di ufficiali tra cui Euberbey.

Gli ufficiali emisero grida di «abbasso il Sultano, morte al Sultano. Egli sarà destituito stasera! Dio volesse che ciò fosse già avvenuto!»

Londra, 27. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

A mezzanotte si dichiara che lo Saeico dell'Islam ha pronunciato sentenza di morte contro il Sultano.

Il corrispondente del Daily Mail a Costantinopoli, dice che una delle più alte autorità militari gli ha fatto le dichiarazioni seguenti: «Noi vogliamo fare tabula rasa! Giudicheremo tutti quelli che sono sospetti di complicità nel recente colpo di Stato, senza riguardi a personalità o a posizione. Il più elevato stesso non sfuggirà».

Il corrispondente del Daily Mail aggiunge che gli ufficiali ed i soldati chiedono la condanna a morte del Sultano Abdul Amid e l'invio dei pezzi del suo cadavere nelle provincie come prova della fine del regno del tiranno.

L'impressione nelle capitali europee.

Roma, 27. — La caduta definitiva di Habdul Hamid e la proclamazione del nuovo Sultano, producono a Roma vivissima impressione nel mondo politico, anche perché si ritiene che il nuovo regime debba dare inevitabilmente luogo a complicazioni e forse ad un intervento europeo di cui non è possibile misurare le conseguenze.

Londra, 27. — La deposizione del Sultano Habdul Hamid, quantunque preveduta produce nei circoli politici una grande impressione. Dall'opinione pubblica si commenta generalmente in senso favorevole questa deposizione, ritenendo che sia un trionfo dei giovani turchi, e rafforzando gli interessi inglesi in Oriente. I giornali ritengono che il nuovo Sultano sia un personaggio insignificante, di carattere maleabile, che sarà dominato dai capi della rivoluzione ora dominante.

Vienna, 27. — La Wiener Allgemeine Zeitung scrive che Habdul Hamid personificava il dispotismo orientale con tutti i suoi difetti e le sue qualità. L'intelligenza e la potenza di Habdul Hamid non potevano impedirgli di essere refrattario a tutti i progressi della civiltà occidentale. Il nuovo Sultano è di carattere debole e sarà un docile strumento nelle mani dei conquistatori di Costantinopoli.

Lo stesso giornale apprende che il palazzo di marmo di Beider Bey sarà la residenza di Mehmed V.

Berlino, 27. — Qui si fa buon viso a cattivo gioco. La caduta del Sultano Habdul Hamid non può che addolorare i circoli politici e le sfere alte che avevano in Habdul un fedelissimo amico.

Parigi, 27. — La notizia della caduta di Habdul Hamid reca qui un senso innegabile di sollievo.

La caccia agli eunuchi.

Costantinopoli, 27. — Il principe Sahaheddin fu arrestato ieri insieme ad alcuni suoi partigiani. Gli arresti di dignitari militari e civili continuano.

Dopo aver per tre giorni dato la caccia agli hodjaz, si è incominciata la caccia agli eunuchi nei diversi palazzi e nelle case di alcuni personaggi. Queste persone infatti hanno agito come intermediari nella recente sollevazione e sono tradotti in catene in grandi vetture al quartier generale, situato al Ministero della guerra. Ieri, a quanto si dice, ha avuto luogo la prima esecuzione. Cinquantina indigeni sarebbero stati giustiziati.

Abdul-Hamid è stato dunque detronizzato. Questo vecchio despota, incallito nel vizio e nel sangue, è stato dunque espulso da Yidiz Kiosk come un malfattore o come un demente, espulso e relegato in suolo asiatico nell'attesa del giudizio che su di lui pronuncerà, prima che quella divina, la giustizia umana. O giorno del 27 nella mente sconvolta di questo trentaquattresimo sovrano degli Osman! Tu sei la ripetizione di un altro giorno di quello del 31 agosto 1876 quando Abdul-Hamid, lo scoronato tiranno di oggi, detronizzava il fratello Murad V confinandolo, come scemo, a morire tra le solitarie mura di un palazzo. Tu sei la Nemesi, che sul capo di Abdul-Hamid incombeva, spiava, aspettava. Trentatré anni spio, aspettò la Nemesi; finché venne. E guai ora al fraticida, guai al parricida, guai al sanguinario, guai allo spregiuro!

Dagli abissi del Bosphoro s'alzano voci come di chi implora vendetta: sono le voci di tanti infelici cui l'onda misteriosa, nel silenzio della notte, inghiottì e non rese alla spiaggia. Dalla terra bruciata d'Armenia vengono voci, come di minaccia; sono voci di cristiani, voci di madri, di spose, di figli sgozzati, torturati, uccisi. E voci di vendetta escono dal sepolcro imperiale; e voci di lamento vengono dall'impenetrabile harem... Vecchio e sanguinario Abdul, foso personaggio da tragedia, è una ridda, è una danza macabra di innumeri vittime ora intorno a te; è ciascuna vittima contro di te protende le mani ischeletrite, mostra le occhiaie profonde, il ghigno spaventoso e grida: giustizia! Giustizia non tanto su te quanto sull'islamismo; perché con te e in te è tutto un secolare edificio di brutture e di violenze che crolla, rovina, precipita. O giorno del 27 aprile, tu sei sacro alla storia!

Tasse - Giustizia - Istruzione.

In Turchia c'è la cassa dello stato (miri) nutrita dall'arax che ogni infedele deve pagare dai 7 ai 70 anni semplicemente perché il sultano gli fa la grazia di lasciarli la testa attaccata al collo; dall'avarizi, tassa degli infedeli, e da infinite altre tasse: per la fondiaria, per esempio, si deve contrbuire la decima parte del raccolto. Carax è la cassa privata del Sultano (i suoi ufficiali privati e le donne del suo serraglio hanno ciascuno rendite proprie), nutrita dai beni demaniali, dai regali dei Pascià appena entrati in carica, i quali poi si rifanno colle avance, balzelli enormi che impongono incontrastati ai loro sudditi.

La giustizia è amministrata nei singoli luoghi dai naib, sostituti dei cadì, ai quali si può appellare, e dai cadì si appella ai cadì-asker che sono nel capoluogo d'ogni provincia, e da questi al Sultano. Ma non si lascia tempo, per lo più, di appellare: la sentenza viene subito eseguita. E la sentenza generalmente è dettata dalla corruzione.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Mezzo milione di lire è destinato per l'istruzione, che si limita, nelle scuole pubbliche, a insegnar materialmente a leggere e a scrivere; nelle scuole superiori alla giurisprudenza ed alla teologia, colle quali scienze si giunge in alto.

Si chiamano *esfendi* i funzionari della magistratura e delle cancellerie, ma *mufiti* quelli della magistratura militare e poliziesca, *bey* i figli dei Pascià e gli ufficiali superiori, *aga* gli ufficiali inferiori.

Si esclude la stampa.

Una volta si tacciavano i clericali di aver paura della stampa; ma ora sono altri che della stampa hanno paura: sono gli evoluti, i cozzanti, i pionieri delle legittime e non legittime rivendicazioni della massa lavoratrice.

A Milano si è tenuto il Congresso dei ferrovieri. Ebbene, nella seduta pomeridiana di lunedì il Congresso, come si sa, ha deliberato la totale esclusione della stampa. E contro tale delibera i giornalisti hanno votato il seguente ordine del giorno:

«I giornalisti locali e i corrispondenti dei giornali di fuori, preso atto della deliberazione odierna del congresso dei ferrovieri di negare ai rappresentanti della stampa la facoltà di presenziare alle discussioni del congresso in parola; ritenuto che con siffatto deliberato si toglie alla stampa il mezzo più normale, civile e dignitoso di informare coscientemente il pubblico delle questioni messe all'ordine del giorno e riflettori gli interessi di classe e gli interessi pubblici, deliberano anche a titolo di protesta di disinteressarsi completamente del congresso, e invitano i giornali tutti a fare atto di solidarietà professionale uniformandosi a tale decisione».

Sopraffazioni da una parte, esclusioni dall'altra, ingiurie di qua, minacce di là — i laici difensori del popolo finiranno col lasciare a noi clericali l'onore e il vanto della vera libertà e del vero rispetto nella propaganda e nella polemica. Né di questo dobbiamo lagnarci.

Purtroppo non era vero.

L'Eclair di Parigi aveva annunciato che la triplice — approfittando dei rivolgimenti in Turchia — si disponeva a procedere allo smembramento della frazione europea del vecchio impero ottomano. Disgraziatamente la notizia non era vera. La smentisce il Fremdenblatt di Vienna, scrivendo:

«Non si trattò mai di tale progetto nei Circoli competenti della Triplice. La stessa politica seguita dal Gabinetto di Vienna coll'annessione della Bosnia ed Erzegovina lo esclude nel modo più assoluto. Se noi avessimo lasciato le cose in Bosnia ed Erzegovina nelle condizioni in cui esse si trovavano al principio dello scorso luglio, saremmo ora probabilmente trascinati nella convulsione che subisce tutto l'Impero ottomano. Non avremmo mai intenzione di oltrepassare la linea tracciata dalla nostra decisione, di conservare ciò che possediamo. Anche l'Italia e la Germania sono superiori al sospetto che vogliono partecipare ad una politica balcanica tendente allo smembramento della Turchia. Sarebbe bene che ci si abituasse in Europa a un punto di vista rispondente ai fatti, cioè che la Triplice provi di essere forte per proteggere la pace e non per metterla in pericolo con avventurosi progetti».

Abbiamo detto che disgraziatamente la notizia dell'Eclair non era vera. Sarebbe stato un fatto troppo glorioso e saliente nella storia del secolo ventesimo la cacciata definitiva della mezzaluna dal suolo europeo per ritornarla ai suoi deserti, alle sue steppe, ai suoi paesi semiselvaggi donde un tempo — semiando stragi e rovine — si partì per la conquista dell'Europa, stendendo e mantenendo sulla parte conquistata per secoli e secoli un funebre velo di barbarie. Le ossa di Sebastiano Venier avrebbero esultato nella loro gloriosa tomba; e Giovanni d'Austria e Giovanni Sobieski e Pio V avrebbero d'oltre tomba plaudito alla redenzione di se stessa.

Sistemi civili.

Domenica a Roma seguirono le elezioni di ballottaggio tra il duca Caetani e l'avv. Giacobelli; il primo portato dal blocco, il secondo dal partito conservatore. Vinse, come si sa, il blocco.

Ma qui ci piace togliere da un giornale favorevole al blocco, questo episodio della lotta:

«Alla decima sezione verso le ore 11 due sacerdoti si sono presentati per votare. Giunti nella sala di votazione, quantunque presentassero i loro ritratti di riconoscimento, non si permise che votassero. L'avvocato Francesco Tracacioli, presente alla scena, ha protestato energicamente, mentre i sacerdoti uscivano dall'aula. Giunti fuori vennero ingiuriati e l'avv. Tracacioli prese nuovamente la difesa loro. Allora alcuni giovinastri gli hanno dato un colpo di bastone sulla testa, rompedogli il cappello di paglia. Altri due sacerdoti, vista la mala parata, hanno rinunciato a votare».

Dopo ciò nessuna meraviglia di trovare nei verbali delle elezioni una protesta inserita dai bloccardi contro le violenze, le sopraffazioni, le minacce dei clericomoderati per carpire o impedire il voto dei liberi elettori! Non s'è fatto per tutto così?

Rimedio d'incontestata efficacia nelle malattie dell'apparato respiratorio ed in particolare modo nelle forme bronchiali e polmonari; nella scrofollasi; nelle malattie organiche a lento decorso, specie se di carattere tubercolare; nell'esaurimento nervoso e nella denutrizione che ne dipendono.

FLACONE L. 3.00

Un calmere per le pigioni

«La crisi delle abitazioni interessa un po' tutti; e giornali e riviste si fanno eco, spesso e volentieri, dei commenti degli inquilini bersagliati dai continui rincari del problema, che sovrasta su Roma e su tutte le grandi città d'Italia».

«Una proposta, che ci pare meritevole di essere segnalata, troviamo in una lettera diretta alla Nuova Antologia. Dice lo scrittore, anonimo, ricordando una sua precedente del primo marzo 1908:»

«Non dubitavo allora — e non dubito oggi — delle buone intenzioni del governo, del municipio e di tanti valentuomini che da mesi si occupano con intelletto d'amore della questione del rincaro dei fitti».

Ma ho pur visto che tutti insieme hanno prodotto e producono un eccellente materiale per l'asticare le vie, ma non per fabbricare le case di cui abbiamo bisogno. A Roma non si è fatto e non si fa quasi nulla, e molto meno del bisogno: su per giù, accade la stessa con altrove, cosicché cominciano le agitazioni degli inquilini, che da Milano è sperabile si propaghino a tutto il paese».

Perciò io ritorno alla mia proposta di un anno fa, basata sulle leggi irlandesi del 1870 e del 1881, che portano l'impronta caratteristica di un popolo eminentemente pratico quale l'inglese (1).

Provvediamo subito con una disposizione transitoria e temporanea, da applicarsi soltanto alle città superiori, ad esempio, a 100.000 abitanti.

«A cominciare da oggi e per il termine di dieci anni, l'inquilino abbia il diritto di rimanere nella casa che attualmente occupa, pagando regolarmente il fitto che il proprietario ha denunciato all'agente delle tasse, agli effetti dell'imposta sui fabbricati».

Così almeno non avremo il ribasso tanto desiderato e necessario, ma saremo garantiti per qualche tempo da nuovi rincari e dagli sfratti. Paremo un po' di tranquillità alle nostre famiglie e di sicurezza alle nostre esistenze, mentre è sperabile che nel frattempo si faccia qualche cosa di organico».

Inutile ricordi che la mia proposta è assai più mite delle leggi irlandesi, che fanno diritto agli inquilini di adire i tribunali per ottenerne un ribasso di fitto quando questo è eccessivo. E più di trecentomila fittaiuoli irlandesi ebbero una riduzione di circa il 20 per cento nei fitti. Ma a Londra v'hanno un governo ed un Parlamento che sanno proteggere i poveri e le classi disagiate con mezzi energici e pratici. Basti pensare alle recenti leggi sulle pensioni operaie; per cui il governo in Inghilterra, a cominciare da quest'anno, paga sul bilancio dello Stato 210 milioni di lire italiane all'anno, in tante pensioni di vecchiaia agli operai poveri».

In Italia avremmo fatta la legge, ma senza dare i fondi.

Ma ritornando alle case, abbiamo un anno di esperienza di più e di quale esperienza! I fitti continuano a r' aumentare, il disagio ed il malcontento crescono e nessuno provvede in misura adeguata. Se la mia proposta, così semplice, così modesta, fosse stata adottata fino dallo scorso anno, avremmo risparmiato dolori e inquietudine a migliaia di famiglie. E non si dica che queste sono idee sovversive quando in Inghilterra esse furono propuginate soprattutto da liberali e da conservatori, ma da conservatori illuminati, i quali hanno compreso che viene il giorno in cui governi e classi dirigenti devono espriare le colpe delle loro negligenze e delle loro inerzie».

A sostegno di questa proposta v'ha oggi una ragione di più. L'onorevole Giolitti ha dichiarato alla Camera che i proprietari di case non hanno generalmente denunciati all'erario gli aumenti di fitto per assoggettarli alla imposta cosicché conseguirono un doppio lucro, a carico dell'inquilino e

(1) In Irlanda un complesso di condizioni storiche aveva creato per l'affitto delle case rurali e della terra, un disagio non diverso da quello che il rincaro delle pigioni produce a Roma. I proprietari aumentavano continuamente i fitti, e sfrattavano coloro che non potevano o non volevano sottostare ai nuovi aumenti. Da ciò trassero origine l'agitazione e la lega dei fittaiuoli i quali chiesero le famose tre f e cioè:

equi fitti (fair rents) da determinarsi dal giudice;

proibizione dello sfratto (fixity of tenure) per il fittavolo che pagava il suo fitto;

libertà di sub affitto (free sale).

Siffatte domande, dapprima considerate rivoluzionarie finirono coll'essere accolte in parte con la legge del 1870 e totalmente con quella del 22 agosto 1881.

L'applicazione pratica di queste leggi fu oltremodo benefica. Sopra 540.000 fittavoli, 343.000 ebbero gli affitti fissati dal giudice con un ribasso di oltre il 20 per cento, in confronto di quello che prima pagavano. Ed ormai tutti i partiti costituzionali inglesi, dai conservatori ai liberali, sono d'accordo nel ritenere che lo Stato abbia il dovere di proteggere i fittavoli irlandesi contro gli alti fitti che essi stessi producevano colla reciproca concorrenza».

“FOSFOSYROL ZULIANI”, del Chimico Farmacista PLINIO ZULIANI
PREMIATA FARMACIA SAN GIORGIO, UDINE

DALLA PROVINCIA

Gemona

26 aprile.

Per le famiglie disgraziate. — Ricorderanno i lettori del *Crociato* le frane cadute questo inverno nel bosco Ledis uccidendo cinque persone ed abbattendo casere e distruggendo prati.

Per lenire in parte i danni materiali subiti dalle famiglie colpite il nostro municipio col consenso del Prefetto organizzò una questua dando in carica ai sigg. Cassetti Giovanni fu Biagio, Londero Giacomo fu Giuseppe, Gubiani Luigi e Cagnoli Luigi Leonardo fu Leonardo i quali gentilmente e gratuitamente si prestarono.

La somma da loro raccolta fu di L. 644 che il Commissario Prefettizio dott. Alberti, il Presidente della Congregazione di Carità dott. Giuseppe Palese ed il segretario sigg. Carlo Rossini tenuto conto delle condizioni finanziarie delle famiglie colpite così rapartì L. 100 Forgiarini F.lli fu Cristoforo.

Ampezzo

27 aprile.

Cose del Comune. — In questi giorni si fa un gran parlare intorno alla ormai vecchia questione dei boschi. Per non essere fraintesi racconteremo le cose per ordine. Tre o quattro anni fa un certo Bas, ingegnere milanese, fu qui ad esaminare il patrimonio boschivo del Comune. Si disse allora che avrebbe acquistato tutti i boschi comunali ed eretta una grande industria per la loro utilizzazione, occupando in essa non meno di 500 oboeri. La proposta non poteva essere trascurata, quindi l'amministrazione comunale credette sospendere ogni pratica per le solite aste pubbliche, in attesa di una offerta concreta e definitiva. Questa si fece attendere invano e lo scorso anno da parte del comune si ripresero le aste delle piante mature. Se non che Bas si ripresenta e chiede la sospensione di un anno, che gli viene accordata.

Ora l'anno sta per finire e il comune sollecito di liberarsi dai debiti e di provvedere ai più necessari lavori chiede all'autorità superiore di poter aprir l'asta delle piante mature. La concessione si fa attendere anche troppo e frattanto ecco Bas ricomparire con una offerta, che, non sappiamo se a ragione o a torto, dice essere poco seria.

Questo avveniva nella settimana dal 11 al 18 c. m. Il 18 si ebbe la prima adunanza consigliare primaverile, e poiché nell'ordine del giorno non era anche la proposta Bas, la minoranza protestò e ricorse all'autorità superiore.

Quindi nel 25 s'indica nuova seduta; ma per la assenza completa della Giunta e di altri membri del consiglio questa non potè aver larga *Inde viae*.

Questo però non sarebbe certamente avvenuto se l'autorità superiore tutelasse una buona volta più e meglio i veri interessi del paese.

Torre di Pordenone

26 aprile.

Ingrassiamo le file! — La nostra Lega o Sezione Sindacato fra cotonieri ha in deposito attivo presso la Cassa Operaia L. 901.60 (noventotto). Somma meschina se si considerano le spese poco rilevanti incontrate nel decorso anno. Eccone il resoconto:

Per giornali e stampe L. 68.00
Gita a Cordenons » 33.00
Festa Federale a Casarsa: Bandisti, rappresentanze, adesione ecc. » 105.00
Beneficenza, piccoli sussidi, offerte inviate a Leghe per solidarietà » 84.00
Spese varie » 8.40

Totale spese 1908 L. 298.40

E' una desolazione, è un avvilitamento il riscontrare tanta apatia, tanta freddezza e contrarietà per l'organizzazione.

Dobbiamo rafforzare il nostro Sindacato, che deve essere beniviso a tutti gli operai. E' tempo di riprendere un po' di coraggio, di reggimentarci. Il sacrificio di 20 centesimi per ogni quindicina non è poi impossibile. Dovete persuadervi, operai, che sono denari sempre vostri, che è un dovere la vostra unione, si risparmi un bicchierino solo e un solo mezzolitro, e la quota è già fatta.

Observate: i proprietari, cotonieri hanno anch'essi la loro Associazione, la loro Lega, sapientemente diretta e organizzata. E perché voi, operai cotonieri, non v'interessate della vostra? Il nostro Sindacato s'ispira unicamente ai principi della giustizia sociale, il nostro sindacalismo è cristiano, non è rivoluzionario, né si potrà accusare di *giallismo* o di *crumirismo*; imperniato o meglio imperniato sempre — se occorrerà — la lotta a base di legalità per la conquista di rivendicazioni legittime.

Passatevi la parola; in una sera della prossima settimana ci ritroveremo presso la sala della Cassa Operaia e là ci scambieremo idee e propositi per riprendere nuovo vigore.

Enu volentieri accoglieremo con noi anche chi forse ci combatte, perché non ci conosce.

Un caldo appello, una viva raccomandazione rivolgeremo poi alle ragazze, alle donne perché in massa abbiano da iscriversi al *Sindacato*! Date il vostro nome! I pochi centesimi che versate, vanno al sicuro. E' importante oggi più che mai un risveglio per l'organizzazione.

E gli operai, specialmente quelli delle nostre Società, si mettano di buona voglia, ne avranno il tornaconto e si diranno contenti.

Monteale Cellina

27 aprile.

Oltre 400 piante di vite tagliate. — La notte scorsa ignoti mascazzoni tagliarono nel campo del sig. Vaccari Francesco ben 416 piante di viti, causando un danno di oltre duecento lire.

L'atto vandalico è stato denunciato.

Osoppo

27 aprile.

La fine delle manovre coi quadri. — Ieri sono finite qui le manovre coi quadri che ebbero luogo gli scorsi giorni in Eriuli. Gli ufficiali convennero nel pomeriggio nel nostro forte dove i generali Zuccaro e Rochi spiegarono l'esito e l'organizzazione delle manovre, accento alla difesa del confine orientale.

Infine il maggior Cangini cav. Alfredo disse agli ufficiali presenti la sua conferenza sulla resistenza di Osoppo nel 1848.

Nimis

27 aprile.

Grassazione ridicolamente simulata. — Ieri furono qui i carabinieri di Tricesimo: chiamati da certo Giuseppe Calis di anni 32, contadino di qui, il quale aveva telegrafato a quella brigata della Benemerita di essere stato aggredito, ferito e derubato di cento e cinquanta lire da certi Tomada di qui.

Ma i carabinieri procedendo all'interrogatorio trovarono che il Calis, cadeva in continue contraddizioni; chiamati poi Tomada, questi asserirono che il Calis voleva lasciarsi passare per la strada e cercava perfino di imporsi con minacce.

Per la simulazione di reato il Calis venne arrestato e tradotto alle carceri di Tarcento.

Gonars

27 aprile.

Campanile e campana. — Passando per Fauglis vidi il nuovo Campanile onore e vanto di quel paese. Fra pochi giorni sarà terminato, le campane sono in fusione in una fonderia Broili della vostra città. Per l'otto agosto saranno a posto e si sta apparecchiando grandi feste.

Vada un vanto a D. Tita che non risparmi fatiche e noie e a quel popolo pieno di coraggio e di fede.

Il fratello del governo D. Tita Corrente diede L. 195.50 per campanile.

Un grazie al signor Tonin. X.

Muzzana del Turgnano

28 aprile.

Festa del patrono. — Oggi ricorrendo la festa del Patrono di questa Chiesa, la locale Società filarmonica inaugurerà il nuovo strumentale, svolgendo dalle 16.30 alle 18 il seguente programma:

Marcia — Cecilia — G. Vasinis.
Gran Inno dell'incoronazione, Profeta — G. Meyerbeer.
Pout-pourri — La Gioconda — a) Coro di marini atto I — b) Preludio atto IV — c) Romanza d' Ezio atto II — d) Concertato e finale III — A. Pouchielli.
Intermezzo — Ballata Andalusia — A. Tondelli.
Pout-pourri — Madama Angot — A. Leocq.
Valzer — Sans-Gènes — Fechner.

Faedis

27 aprile.

Minore nei campi. — Ieri mattina certo Degano Giovanni d'anni 84 della vicina Rochis, si recava in campagna col figlio Giuseppe di 65 anni nei campi a lavorare, d'un tratto il Giuseppe cadde a terra; tutto venne in suo aiuto il padre, ma il caduto era già morto in seguito e paralisi cardiaca.

Sul luogo fu pure il medico comunale dott. Pietro Ciceri.

Sesto al Reghena

26 aprile.

S. Marco. — S. Marco, festa rincostrissima sotto ogni rapporto. I due scipi che ci avevamo proposto, commemorare il genellaco di Mons. Sandrini ed offrire un attestato di lode e di riconoscenza al maestro di canto, ai giovani cantori e alle fanciulle che con premura ammirabile con slancio entusiastico hanno abbracciato la sua splendida idea, gli abbiamo raggiunti in modo soddisfacente.

Bello e commovente spettacolo l'udire in mezzo ai campi, rallegrati dalla primavera in fiore, baciati dal sole nascente, spandere le melodie gregoriane con un inno trionfale e gioioso della natura al Creatore.

Alla sera, nel rutilante gentilmente offerto dai sigg. Sandrini, si svolse la festa nel modo più schietto allegro e civile.

L'illuminazione fantastica e indovinata, i bellissimi discorsi dell'Arciprete, dei fabbricieri, del prof. Pasotto, la musica elegante e bellissima fecero salire l'ammirazione di tutti fino all'entusiasmo. Effetto magico e ottenne lo splendido inno cristiano — Cristo risusciti — cantato da cento voci di tenere e di soprano, accompagnato dalla banda cittadina.

E l'inno trionfale echeggiante nella notte stellata, grido erompente da cuore sinceramente cristiano chiuse la simpatica festa che rimarrà ricordo imperituro nella memoria di tutti noi.

Ed ora a nome di tutti mi sento il dovere dalle pagine di questo periodico di porgere una lode sincera, un sentimento di gratitudine, d'ammirazione per il geniale e valente mons. Sandrini che seppe meritarsi l'applauso generale.

a carico delle finanze dello Stato e della generalità dei contribuenti. Ciò può tranquillizzare le coscienze le più timorose anche dal lato morale; non è una spogliazione della proprietà che si invoca, è una semplice misura temporanea di ordine e di salute pubblica che si impone.

Del resto, non si applica forse, in circostanze straordinarie, il calmere dei viveri che non ha alcuna base effettiva, sicura e non è più ragionevole, il calmere temporaneo dei fitti, che poggia almeno sulle dichiarazioni volontarie e reali fatte da proprietari di case?

Infine si tratta di prorogare per dieci anni — e nelle sole grandi città — la scadenza dei fitti in corso. La legislazione di tutti i paesi è piena di provvedimenti analoghi nelle materie le più disparate: sono semplici misure, provvisorie, meccaniche — se vuoi — ma utilissime, ispirate alle supreme esigenze della *salus publica* e che si presentano come una riparazione necessaria alla inerzia dei governi e dei municipi.

Il Primo Maggio

e l'Unione fra i cattolici d'Italia.

Anche quest'anno l'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia ha preso l'iniziativa perché la festa del primo Maggio sia solennizzata anche dai lavoratori cattolici. A tale scopo ha pubblicato il seguente manifesto che sarà affisso in tutta Italia:

Ai lavoratori d'Italia.

Il movimento mondiale delle classi operaie, per conquistare colla organizzazione del lavoro la propria riabilitazione economica e morale: ecco il grande fenomeno sociale che, incominciato nel secolo XIX, avrà certamente nel XX il suo pieno sviluppo e pieno compimento.

In Italia come altrove, tale movimento è diviso in due campi contrari. Da una parte il socialismo che, fondato sulla lotta di classe e sulla guerra al cristianesimo, non rifugge né dalla prepotenza giacobina né dalla rivoluzione violenta per abbattere la civiltà cristiana; vuole cristianizzare l'individuo, la famiglia, il paese, sovvertire ogni cosa e salire con l'ateismo sociale alla dittatura e alla tirannide.

D'altra parte il cattolicesimo sociale, la democrazia cristiana, che propugna i diritti dei lavoratori in armonia con i diritti delle altre classi, e mira a ristabilire l'equilibrio della società sul fondamento della giustizia e carità evangelica, per la fratellanza e per la pace universale.

E poiché il 1.º Maggio è ormai dappertutto riconosciuto come la festa del lavoro, e tutti gli operai, democratici cristiani e socialisti, in quel giorno si asterranno dal lavoro, per celebrare solennemente i propri ideali, l'Unione Popolare, cui fa capo come al suo centro nazionale l'opera di propaganda e di cultura dei cattolici italiani, invita i lavoratori cristiani, e quanti ne hanno a cuore gli interessi, di ogni specie, a non permettere che la prossima festa del lavoro venga sfruttata come monopolio del socialismo, ma contro l'esercito sovversivo campeggino coraggiosamente le fitte, pacifiche schiere dell'ordine sociale.

Lavoratori Cristiani!

In nome della civiltà mondiale, che all'ombra della croce, ha avuto sotto il bel cielo d'Italia la sua culla, il suo focolare, il suo centro; in nome della patria italiana, che dall'ideale cristiano ha attinto l'ispirazione e la forza, per salire attraverso i secoli a tanta grandezza di opere e a tanta gloria di primato civile; in nome del vero popolo italiano, che anela ad intrecciare le avite tradizioni con tutti gli ardimenti della vera riforma sociale, per conquistarsi un avvenire fecondo di prosperità materiale e di morale benessere; accingetevi a celebrare la festa del lavoro colla pubblica manifestazione dei vostri principi, coll'omaggio solenne ai cristiani ideali.

Nelle adunanze, nei cortei, nei festeggiamenti religiosi e civili, risuoni libera e calda la parola sociale, sventoli lieta e acclamata la nostra bandiera, risplenda sui vostri petti, simbolo di pace, il bianco garofano, prorompa dai cuori di tutti l'osanna alla libertà e al rinnovamento cristiano, stringansi più intimi e più forti i vincoli della solidarietà e della fratellanza cristiana.

Lavoratori cristiani!

Avanti, nel nome di Cristo e del suo popolo, per la fede, per la patria e per la riforma sociale!

I prezzi del grano continuano a diminuire.
Il *Popolo Romano* ha da Genova che in quella piazza, la più importante d'Italia per il mercato dei grani, si è cominciato già a sentire il contraccolpo della diminuzione dei prezzi. Sono state offerte considerevoli partite di grano tenero del Plata ad una lira di ribasso al quintale. I grani duri russi hanno esordito con una diminuzione di 50 centesimi al quintale che è subito salita a 75. La tendenza al ribasso dei prezzi si va accentuando.

Il concentramento della ricchezza

e la comparsa di un nuovo ceto medio

Un notevole studio su la distribuzione della ricchezza e su i corrispondenti movimenti delle diverse classi sociali viene fatto dal dott. Gini e dal prof. Michels nel *Giornale degli Economisti*. Ambedue, pure parlando da diversissimi metodi d'indagine, vengono alla conclusione che la ricchezza è andata effettivamente concentrandosi, per quel che ci riferisce il Gini, in Inghilterra, in Prussia, in Sassonia, in Norvegia e nel Massachusetts e così pure in Germania, secondo le conclusioni del prof. Michels. Questi anzi afferma che in Germania la grande industria ha fatto in questi ultimi lustri addirittura una strage di artigiani e di piccoli imprenditori.

La grande industria prevale — constata il Michels — su la media e su la piccola, nelle industrie chimiche, nelle metallurgiche, nelle tessili, nell'industria della carta, delle macchine, e degli strumenti.

Ha fatto progressi nell'industria edilizia ed è quasi del tutto monopolizzata l'industria delle miniere. La piccola industria invece ha una certa vitalità in tutte quelle specie di lavoro che si presentano sotto forma di gusto individuale, e di abilità personale.

Gli studi statistici del Michels, fondati su dati recentissimi, tendono a dimostrare come la concentrazione capitalistica in Germania vada gradualmente sopprimendo l'istituzione del *patronato* indipendente. Cinquemila e sessantotto società per azioni si contano oggi in Germania formate dalla fusione di migliaia di proprietari una volta indipendenti.

Il capitale impersonale elimina e spoglia il capitale personale e nuovi rapporti si vanno creando tra i fattori umani della produzione.

Un fenomeno caratteristico di questa trasformazione industriale è che la spaziosa degli antichi medi ceti è accompagnata dal sorgere di un nuovo ceto medio, che serve da cossinetto tra i grandi imprenditori e gli operai propriamente detti. Comparisce un'altra classe sociale destinata a impedire quella risoluzione catastrofica della lotta sociale pronosticata da Marx.

Questo nuovo ceto medio — rappresentato da impiegati, da capi tecnici — è meno numeroso dell'antico e forma un aggregato poco omogeneo, in cui si ritrovano tutte le sfumature intermedie tra la piccola borghesia e la borghesia alta.

In questo nuovo ceto medio tedesco si sono manifestate quelle tendenze anticapitalistiche che finora fummo soliti osservare soltanto nelle falangi proletarie.

Anche l'Austria verso la ferma biennale?

Vienna, 27. — L'*Armée Zeitung* reca che, secondo un'ordinanza del Ministero della guerra si sono prese le opportune disposizioni perché quest'anno, nell'occasione dell'assente militare, il quale seguirà per altro regolarmente come negli anni antecedenti, vengano raccolti tutti i dati opportuni come se si avesse, in base a tale risultato, ad introdurre la ferma biennale.

L'ordinanza nota però espressamente che queste disposizioni servono a scopi puramente statistici.

Giorni migliori per l'Irlanda.

Mandano da Londra: Si è avuta in questi giorni la relazione dell'operato della commissione incaricata dell'attuazione del progetto relativo al riscatto della proprietà fondiaria nell'Irlanda.

E' questa una delle più importanti misure approvate a favore di questa nazione dal Governo inglese in questi ultimi anni. Come è noto, nell'Irlanda la proprietà fondiaria è tutta nelle mani dei latifondisti, con immenso danno dei coltivatori irlandesi. La questione era gravissima e di proposito era stata per lunghi anni messa da parte perché non si aveva il coraggio o la buona volontà di affrontarla e risolverla.

Ma nel 1903, essendo segretario di Stato per l'Irlanda sir Wyndham, venne proposta e approvata una legge con la quale fu deliberato l'acquisto della proprietà fondiaria posseduta nell'isola dai latifondisti per essere divisa e distribuita in forma di piccole proprietà ai coltivatori irlandesi.

L'impresa era colossale e fin dal principio fu previsto che questa enorme operazione di riscatto e di trasferimento di proprietà non avrebbe potuto agevolmente compiersi che con la spesa di cento milioni di sterline, cioè di due miliardi e mezzo di moneta italiana.

Pure essa venne affrontata con coraggio, che non si smentisce adesso che si è visto che la spesa è di ben più grandi proporzioni. Infatti, oggi dopo sei anni di pratica attuazione, si è dovuto constatare che la somma preventivata, per quanto enorme, non corrisponderà neanche alla metà del capitale totale necessario per condurre a termine il progetto. Attualmente sono già stati spesi ventotto milioni di sterline negli acquisti già eseguiti finora; altri quarantasei milioni di sterline sono già impegnati in acquisti per i quali sono in corso trattative, formando un totale di ottantaquattro milioni di sterline spesi od impegnati per il riscatto di sette milioni circa di acri di terreno, mentre restano ancora a liberarsi nello stesso modo non meno di altri dieci milioni di acri.

Prima che la riforma divisata possa essere condotta a termine, occorreranno forse altri dieci o dodici anni, ma quando questa grandiosa espropriazione dei *Landlords* irlandesi (che viceversa poi sono il più delle volte dei *Lords* inglesi che ben raramente hanno vedute le loro proprietà) sarà condotta a termine, l'Irlanda sarà ritornata quella che era tre secoli addietro; vale a dire una nazione nella quale il suolo coltivabile appartiene esclusivamente ai suoi abitanti.

Però una grande differenza esisterà fra le condizioni di tre secoli addietro e quelle in corso di formazione. Infatti; mentre il suolo irlandese apparteneva ai *clans* nei quali la popolazione dell'isola si divideva e aveva il tipo della proprietà comunistiche primitive, quando la riforma sarà compiuta la proprietà fondiaria sarà passata nelle mani di un numero infinito di *farmers*, divenuti tutti piccoli proprietari.

E' vero che questo enorme lavoro di espropriazione, si può dire, della grande isola intera costerà una spesa attuale di molte centinaia di milioni; ma i piccoli proprietari che ricevono i lotti nei quali vengono divisi i latifondi sono tenuti a ripagare il valore in un certo numero di anni.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO
Giovedì 29 - s. Pietro m.
Fiere e mercati della Provincia
Sacile, Gorizia.

AI CRESIMANDI.

Viene sospesa l'Amministrazione della S. Cresima dal lunedì 3 maggio, fino a nuovo avviso.

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

XXVI LISTA.
Somma antecedente L. 4158.55

Aita D. Giov. Battista, prof. in Sem., Cividale	5.00
Stecati D. Guido, capp. di Zugliano	4.00
Brigante Giacomo, di Baguarina Arsa	0.50
Tesoratti G. B., di Baguarina Arsa	0.50
Cassina D. Domenico, capp. di Botenico	5.00
Bonanno D. Pietro Ant., pievano di Verzegnis	6.00

Totale L. 4179.55

Il 18 corrente moriva a Savorgnano di Torre il M. R. don Antonio Passera, il quale lasciò erede della metà della sua sostanza il dott. Agostino Candolini ed desiderio venga devoluta a sostegno dei due nostri giornali.

La voce s'è già sparsa per l'arcidiocesi e molti credono che noi siamo divenuti di punto in bianco ricchi e non più bisognevoli perciò di altri aiuti. Non è vero. Usufruttarie della modesta sostanza sono le sorelle del compianto don Antonio. Fino alla loro morte quindi — che noi, tutt'altro che avidi di denaro, auguriamo molto lontana — i nostri giornali nulla percepiranno e nulla avranno se si eccettuino forse... le spese non indifferenti per la eredità. Per ora e per molti anni ancora siamo dunque i poverelli di prima, i quali domandano e i quali hanno effettivamente bisogno dell'altrui soccorso.

L'opera fruttante se altra mai meritoria di don Antonio Passera più che da noi sarà premiata da Dio. La Commissione peraltro, non appena riceverà il lascito, non mancherà di ricordare la memoria del benefattore con anniversaria esequie in suffragio dell'anima sua.

Un'altra riunione dei proprietari di forno all'Associazione Commerciali.

Questa sera presso la sede dell'Associazione Commerciali, Industriali ed Esportanti sono convocati tutti i proprietari di forno del Comune per prendere dei provvedimenti in seguito all'applicazione del riposo settimanale per tutto.

Era i provvedimenti proposti dalla speciale Commissione nominata nell'ultima seduta, vi è quello di aumentare il prezzo del pane, in causa dell'aggravio che risentiranno i proprietari di forno per la concessione del riposo settimanale ai propri lavoratori.

Concorso fotografico.

La giuria per il concorso fotografico bandito dall'Associazione per il movimento dei forestieri in Roma, ha assegnato una medaglia di bronzo al sig. Attilio Brisighelli di Udine.

La relazione della fiera.

La Commissione per la fiera di S. Giorgio, constatato l'esito fortunato della stessa, ha deliberato di stendere la relazione finanziaria morale a dopo finita la giornata sportiva di domenica.

Quando ci sarà possibile ne stralcieremo qualche brano dei più importanti.

Il vessillo del Circolo giovanile dem. cr. esposto nelle vetrine Gaspardis ancora ieri, è oggetto di viva curiosità ed ammirazione. Si ammira la bellezza del disegno (opera dei Pizzini che eseguì pure la decorazione) ma soprattutto la finezza del ricamo, eseguito con arte somma dalla signorina Gemma Miani.

Conferenza: « La Charité ».

Venerdì, 30 aprile 1919, alle ore 17.30, nel teatro del Riceratorio Festivo Udinese, dei RR. PP. Stimmatini Via Tiberio Daciani l'abbé Louis Guignonet terrà una conferenza su: *la Charité*.

Un telegramma dei ferrovieri.

I ferrovieri della nostra stazione spedirono ieri al Direttore generale delle ferrovie di Stato il seguente telegramma:

Comm. Bianchi
Direttore Generale Ferrovie Stato
Roma

Tutti i componenti il Deposito personale viaggiante di questo centro già oppresso da turni che li costringono a continue spese, vengono oggi colpiti da odiosa disposizione che proibisce poter portare con sé o farsi recapitare gli alimenti occorrenti ai bisogni individuali lungo il viaggio. Siccome ciò è consentito dall'art. 7 del Reg. to sul personale rinvigoriscono fidenti preghiera all' Eccellenza Vostra per la revoca di detta disposizione.

Col massimo rispetto
Personale Viaggiante Deposito di Udine.
Speriamo che il giusto reclamo dei ferro-

ARTE E SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE.

Il trionfo di «Mignon». — Ieri sera el Sociale ebbe luogo l'ultima definitiva di *Mignon*, con la serata d'onore della valentissima protagonista Marta Kurelich-Kürner.

La Kurelich-Kürner, che anche le altre sere aveva suscitato frenesia d'applausi ed entusiasmi infrenabili fu ieri sera fatta segno ad un vero trionfo dell'arte sua geniale e della sua voce potente che sa modulare con infinita grazia, facendo di *Mignon* un personaggio ideale. La Kurelich si trova già alla 305.ª rappresentazione dell'opera di Thomas ed ha girato con essa i principali teatri d'Italia e dell'estero, dovunque applaudita e salutata come una grande artista.

Il pubblico ieri sera chiedeva insistentemente dei bis che però il maestro non volle concedere se si eccettuò l'assolo del violino e violoncello nel quarto atto.

Con la protagonista diviserò gli onori della serata *Filina*, *Guglielmo*, *Lottario* e gli altri artisti.

Alla serata furono offerti i seguenti doni: uno splendido corbeille di fiori freschi dell'impresa; un'altra corbeille della baracca gialla; un magnifico ombrello da sole con manico d'argento, degli Ufficiali; astuccio d'argento per gioie, della baracca rossa; un orologio e due candelabri in metallo pure dell'impresa.

Così la stagione d'opera al nostro Sociale ebbe ieri sera degno coronamento; sia quest'auspicio di spettacoli ancor migliori.

Morte improvvisa.

Ieri sera, alla 23.30 certo Treppe Antonio d'anni 54 da Serpinissa (Austria) magazzino della Società ferroviaria Sulban, moriva improvvisamente nei pressi dello scalo ferroviario.

Accorsi tosto alcuni ferrovieri in suo aiuto, mandarono tosto per il medico, il quale, appena fu sul luogo, non poté far altro che constatare l'avvenuto decesso per paralisi cardiaca.

Pordenonese condannato dal Tribunale di Pavia.

Padova, 27. — Nicolò De Franceschi d'anni 39, ciabattino di Pordenone, riusciva tempo fa ad evadere dalle carceri di Monselice ma ritornava ad essere uccel di gabbia il 12 del mese scorso per opera delle guardie di P. S. che riuscirono ad arrestarlo in Piazza del Santo dopo vivissima colluttazione.

Il De Franceschi è condannato dal nostro Tribunale a 6 mesi di reclusione, a 180 lire di multa ed a 30 di ammenda.

L'arresto di un disumano.

Ieri sera verso le 9 e mezzo il maresciallo delle guardie di P. S. sig. Mellone con la guardia scelta Fortunati procedeva all'arresto del calzolaio Candotti G. B. di Pietro, noto pregiudicato, il quale maltrattava e percuoteva i propri vecchi genitori. Il Candotti abita in via Pracchiuso.

Consiglio Scolastico Provinciale.

Nomine e licenziamenti di maestri. — Pasian Schiavonesco: Dimissioni della maestra Deotto e nomina della Zanier (approvata).

Castelnuovo: Rinuncia della maestra Bartolini e nomina di M. Colussi (id).

Polegnigo: Rinuncia della maestra Giorgiutti e nomina di Pagnucco (id).

Brugnara: Congedo alla maestra Artico, e nomina supplente Civran Giuseppina (id).

Tricesimo: Licenziamento della maestra O. Ronchi per fine di triennio. (non approvato).

Rigolato: Nomina del Sac. E. Mondussi e della sig. Amelia Sambuco ad insegnanti. (Si approva per corrente anno scolastico).

Paluzza: Incarico dell'insegnamento nella maschile di Timau al Sac. Bulfon. Protesta della maestra e di molti frazionisti di Timau.

Castelnuovo: Assegnamento delle classi nelle nuove scuole ai vari insegnanti. (approvato).

Sesto al Reghena: Nomina della maestra G. Zotti alla mista di Marignano. (approvato per corrente anno scolastico).

Pontebba: Accettazione delle dimissioni della maestra Hansen e nomina di Buzzi Argia (appr).

Maniago: Nomina a maestro del capoluogo del sig. Cusin Federico (appr).

Roveredo: Incarico al maestro De Filippo per l'insegnamento anche nella femminile (appr).

Barois: Ripartizione delle tre classi fra le due insegnanti attuali (appr).

Manzano: Nomina di Tarsilla D'Osvaldo per la fac. di Resazzo. (appr).

Resia: Licenziamento per fine di triennio alla maestra P. Dentis (Non approvato).

Tolmezzo: Nomina della maestra Buliani alla maschile d'Illegio. (approvato per corrente anno).

Ovaro: Nomina della maestra V. Costantini-Tavoschi in sostituzione del m. Rauer (approv.).

Talmassons: Licenziamento della maestra Falcomer (non si approva).

Provvedimenti scolastici. — Andreis: Elevazione delle scuole dalla III.ª alla V.ª classe nel 1909-10 (approvato).

Montereale: Circa la corrispondenza dei 25 al maestro del capoluogo. (Si prende atto).

Cinolais: Elevazione della classificazione scolastica, e di cambiare in miste le scuole (Si prende atto).

Comeglians: Cambio in miste delle due scuole di Tualis in via di prova (appr.).

Contributo dei Comuni della Provincia per le scuole elementari L. 141408.97 id. Asili 352 (appr.).

ARTE E SPETTACOLI

Il trionfo di «Mignon». — Ieri sera el Sociale ebbe luogo l'ultima definitiva di *Mignon*, con la serata d'onore della valentissima protagonista Marta Kurelich-Kürner.

La Kurelich-Kürner, che anche le altre sere aveva suscitato frenesia d'applausi ed entusiasmi infrenabili fu ieri sera fatta segno ad un vero trionfo dell'arte sua geniale e della sua voce potente che sa modulare con infinita grazia, facendo di *Mignon* un personaggio ideale. La Kurelich si trova già alla 305.ª rappresentazione dell'opera di Thomas ed ha girato con essa i principali teatri d'Italia e dell'estero, dovunque applaudita e salutata come una grande artista.

Il pubblico ieri sera chiedeva insistentemente dei bis che però il maestro non volle concedere se si eccettuò l'assolo del violino e violoncello nel quarto atto.

Con la protagonista diviserò gli onori della serata *Filina*, *Guglielmo*, *Lottario* e gli altri artisti.

Alla serata furono offerti i seguenti doni: uno splendido corbeille di fiori freschi dell'impresa; un'altra corbeille della baracca gialla; un magnifico ombrello da sole con manico d'argento, degli Ufficiali; astuccio d'argento per gioie, della baracca rossa; un orologio e due candelabri in metallo pure dell'impresa.

Così la stagione d'opera al nostro Sociale ebbe ieri sera degno coronamento; sia quest'auspicio di spettacoli ancor migliori.

Reunione della Presidenza delle Unioni cattoliche.

Roma, 27. — Sabato si adunerà in Roma la presidenza delle quattro unioni cattoliche popolari: *Economica*, *Sociale*, *Elettorale* e *Giovanile*. Già è in Roma il conte Medolago Albani venuto da Bergamo. Da Firenze giungeranno il Tonico e il Rosselli. Com'è noto, la presidenza della *Elettorale* e della *Giovanile cattolica* si trovano in Roma.

Verrà preso atto della istituita unione femminile già diffusa nelle principali città e che fa parte delle grandi associazioni. Probabilmente vi si parlerà del congresso nazionale mentre fino ad ora non si sono avuti che congressi parziali promossi separatamente o dall'Unione popolare o dall'Unione elettorale o dalla Gioventù cattolica e con programma limitato.

PICCOLA POSTA.

Max. — Sarebbe una polemica punto gradevole per i nostri lettori, che di certo discussioni n'hanno avute a sazietà. Perciò tronciamola.

Mario. — Nei suoi scritti e nei discorsi mai seppa Romolo Murri esprimere nettamente il suo pensiero. Rileggi peraltro attentamente la pagina che tu riporti dalla *Cultura* per dimostrare che la religione di Murri non vuol essere una religione di intellettuali come diceva Ronzi e come ripeteva Max; e vedrai che proprio in quella pagina è contenuto in ultima analisi il concetto di una religione aristocratica, di una religione di intellettuali.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 aprile 1919.

Rendita 3.75 0/0 L. 104.85
3 1/2 0/0 (netto) 103.97
3 0/0 72.25

Azioni.
Banca d'Italia L. 1282.50
Ferrovie Meridionali 681.25
Mediterranea 399.75
Società Veneta 203.—

Obbligazioni.
Ferrov. Udine-Pontebba L. 516.—
Meridionali 362.75
Mediterranea 4 0/0 508.88
Italiane 3 0/0 364.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 509.25

Cartelle.
Fondiarie Banca Italia 3.75 0/0 L. 508.50
Cassa d'isp. Milano 4 0/0 514.—
5 0/0 518.50
Ist. Ital., Roma 4 0/0 510.—
4 0/0 519.—

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato»

Tre leggi riunite.

In forza delle rispettive Leggi di concessione gli Ospedali Civili di Livorno, Lecce e Chieti sono stati autorizzati in *solidum* di poter estrarre in proprio beneficio una tombola nazionale con premi per l'ammontare di L. 200.000.

Lo scopo di queste concessioni è quello di provvedere senza aggravio di nessuno, agli urgenti bisogni dei tre Ospedali come pure di porre quelli che ancora non lo sono, nelle condizioni igieniche che la scienza moderna richiede per assicurare ed affrettare la guarigione dei sofferenti che ad essi ricorrono.

Acquistando le cartelle di questa Grande Tombola che ha premi per L. 100.000, 50.000, 25.000, 15.000, 5.000 e lire 5.000 ancora, le quali costano soltanto **una lira**, si compie un'opera buona ed umanitaria e si corre l'alea di guadagnare con una piccola spesa e che non reca danno ad alcuno, uno di questi importanti premi.

Il numero delle cartelle è limitato in forza delle Leggi suddette, ed essendo fissata la data dell'estrazione per il giorno 29 Maggio per non rimanere senza è bene provvedersi in tempo.

Ernie

A Udine Albergo Torre di Londra il giorno 30 aprile arriverà il noto specialista Octoped, Rapp. il celebre Apparato D. R. De Martin per la cura dell'Ernia senza operazione. Si fermerà solo pochi giorni, ricevendo dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, la domenica dalle 9 alle 12.

L'Ernia, questa malattia inesorabile e pericolosa che colpisce tutte le classi sociali, dal ricco al povero, dal giovane al vecchio, oggi, grazie al Metodo Dottor De Martin, può essere immobilizzata, senza dolori, senza operazioni, senza antichi cinti a molla. Il moderno metodo, ormai conosciuto in tutto il mondo, fu adottato da Cliniche, Ospitali, Società Operarie ecc., date le innumerevoli prove constatate, di immobilità perfetta, e guarigioni anche di Ernie vecchie e voluminose. L'apparato viene unito volta per volta a seconda il volume e posizione anatomica dell'Ernia, cosicché l'ammalato si sente immediatamente rinascere, riprende qualsiasi lavoro faticoso, corto, che la pericolosa fuoriuscita dei visceri dalla cavità addominale è evitata. Lo Specialista resterà a Udine solo pochi giorni.

Casa e Gabinetto permanente a Milano, Via Spiga, 3. Direttore Dottor Majeroni, Medico Chirurgo dell'Ospedale Maggiore.

STUDIO

Rag. VINCENZO COMPARETTI
UDINE, Via della Posta N. 42
Telefono N. 3.65

Lo Studio assume la cura per il **Ricupero di crediti** litigiosi (commerciali), rappresenta i creditori nelle **procedure di fallimento**, piccolo fallimento, concordato preventivo e dissesto, assume **Amministrazioni private**, prende in esame **Situazioni Patrimoniali** e dà quei consigli che reputa necessari per migliorarne le **condizioni**, assume **Liquidazioni volontarie** e **Divisioni ereditarie**, si incarica di **Componimenti stragiudiziali** di Aziende disstate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi **Operazione Bancaria**, dà **Consulti** in materia contabile, finanziaria e commerciale.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D. r Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

RICCARDO CUTTINI

FABBRICA TIMBRI DI GOMMA

consegna anche in 2 ore

Incisioni su qualunque metallo

Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI

LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.

Prezzi di tutta concorrenza

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

Angolo Via Rialto, 19.

PREMIATO STABILIMENTO

Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture

FONGARO e C. - SCHIO

SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduia - Pasta Dolomiti per Dessert - Confetture di ogni genere.

Rappresentante:

AUGUSTO PALMARINI

UDINE - Viale Stazione

Negozio-reclame in Udine, Via della Posta - Palazzo Banca Popolare.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattia delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratis per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI** con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMILIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

POMATA MANFREDI
Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre ven. anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

CHLORPHENOL
Dott. A. PASSERIN
INALAZIONE
per le
MALATTIE BRONCO POLMONARI

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICERGENATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Clorocemia - Diabete - Deboltezza di spina dorsale - Alcune
 Sierofolia - Deboltezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,84 - 4 bott. per posta L. 12 - 12 bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoteripina-Ipotina si spedisce gratis dietro carta da visita.
 Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del fiascone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egredo Signor Onorato Battista - Città.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

OLIO di Fegato di Merluzzo

**CHRISTIANSAND (in Norvegia)
 CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE**
 (Fiascone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
 Deposito e vendita da **A. MANZONI & C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITÀ EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. **12,50** Franco di porto e imballaggio in
 » » 7 1/2 » **22,50** qualunque Stazione del Regno
 Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI & C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0,70 (con capsula L. 0,80; per posta 0,85 e 0,95.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1,50, per posta dovunque L. 1,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Teuzone.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inhalazione di Mentolo, detta inhalazione di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1,15. **A. Manzoni & C.**, Milano, Via San Paolo 11.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni & C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI & C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. **CARLO TOSI**
 premiati all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, e anche nei casi in cui la tensione del seno non può

L. 1,50
 la boccetta di 15 pillole lattifughe

« Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latte talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo »

L. 2
 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
 Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. T. Provvidenza babiliana.

« Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, lo ho adoperato e due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene »

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C.** - Chimici farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA
 Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna l'istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C., e ciò pre distinguere da altri preparati non muniti di certificati esecuzionalmente rilasciati da celeberrime medicine alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

Nuova Invenzione



E' della nota **CASA ACHILLE BANFI** di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutine in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. - Meraviglioso, = Provatelo.

Si vende da per tutto.



Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni & C.** porta il numero 273

AMARO BAREGGI

a base di **Ferro-China Rabarbaro**

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e botteglierie.

Dirigete le domande alla ditta

E. G. F. BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS & C.**

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA

DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé
 indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringee, laringee trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire **UNA** in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI & C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'innepetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: **Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Votra, Fede, Cantarano, Zucarelli, Casapiovati**, ecc.
 In MILANO presso **A. MANZONI & C.**, depositari esclusivi; FARMACIA già **MALDIFASSI** (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

ELIXIR

China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro **L. 4,50**

» 1/2 litro » **2,80**

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI & C.

MILANO - ROMA - GENOVA.